



Design 1

*Parigi, Amsterdam, Eindhoven. Il canadese Philippe Malouin ne ha provate diverse. Ma tra tutte ha scelto Londra, città dove vive e lavora ai suoi ultimi progetti. Arredi e complementi che partono da un'idea: la funzione al primo posto*

## London calling



Foto Thomas Brown per Case da Abitare

95

Design 1



Mobile-disco, prototipo per un'installazione sonora costituita da casse acustiche e rivestimento a specchio (sopra). Nello studio il tavolo gonfiabile Grace Table e le Hanger Chair sono sormontati dalle Cone Light di Tom Dixon (in queste pagine). La Andy Lampe e il tavolino Miranda nella zona cottura fanno parte della Standard Collection; vetro trasparente e contrappeso per la Humpty Lamp, tutto di Philippe Malouin (accanto)

Stoke Newington, Nord Est di Londra. In un'ex stamperia riconvertita a studio residenze incontriamo Philippe Malouin, classe 1982. Cresciuto a Montréal e trapiantato prima a Parigi, poi ad Amsterdam e a Eindhoven, il giovane designer canadese ha scelto la capitale britannica come città d'adozione. La sua casa studio è uno spazio su due livelli popolato dagli ultimi progetti: lampade che si confondono tra le stoviglie della zona cottura, sedute pieghevoli da appendere come abiti e un tavolo gonfiabile perfetto in caso di traslochi veloci.

*In ogni tuo lavoro la componente funzionale sembra il punto di partenza. Confermi?*

Non credo che i progetti caratterizzati da una forte estetica siano per forza interessanti. Mi piace pensare al design come a un processo nel quale vi siano un'idea, lo studio delle fasi di realizzazione, l'attenzione ai materiali utilizzati e alla forma definitiva. Insomma, posso dire serenamente che la forma sia l'ultima delle mie preoccupazioni.

*Ma allora dove nasce un'idea?*

Un concept dovrebbe scaturire come soluzione a un particolare problema. Ma nel mondo del design è veramente difficile trovare un caso - a partire





## Design 1



La Rocco Chair, chaise longue disegnata pensando all'idea di movimento, costituita da due ruote di metallo laccato che sostengono la sdraio in tessuto intrecciato (accanto). Un dettaglio della lampada Gridlock, realizzata con esili elementi d'alluminio composti in modo da creare una struttura reticolare in 3D (in basso)

dal Movimento Moderno in poi - che non sia stato già risolto. Quindi, un punto di partenza interessante è dare una risposta ai nuovi modi di vivere...

*Per esempio?*

Il fatto che oggi la maggior parte delle persone viva in abitazioni molto più piccole di quelle di cinquant'anni fa. Questo determina la necessità di soluzioni: come ottimizzare lo spazio ricreando un senso di intimità nonostante si viva in appena quaranta metri quadrati. A partire da questa esigenza, ho disegnato il Tent sofa, una seduta che all'occorrenza può diventare un piccolo rifugio nel quale poter stare in pace. Un desiderio ampiamente condiviso.

*Dal 18 di marzo presenti alla galleria parigina NextLevel la tua nuova collezione Gridlock.*

*Lampade e arredi costituiti da una struttura metallica tridimensionale ripetuta all'infinito...*

Il mio obiettivo era di realizzare qualcosa che sfuggisse al tema della decorazione, fin troppo presente nel design degli ultimi anni. Il paradosso è che questo tipo di struttura, anche se apparentemente tecnica, una volta ripetuta all'infinito può essere considerata 'decorativa'.

*Una sorta di interpretazione contemporanea del tema?*

### Time line

**1982** Philippe Malouin nasce a Montréal  
**2004** Studia Industrial Design alla Università di Montréal

**2006** Si trasferisce da Montréal a Parigi. Lavora come praticante presso lo studio di Amsterdam Tjep, di Frank Tjepkema e Janneke Hooymans. Si iscrive alla Design Academy di Eindhoven ed elabora il progetto per il Grace Table gonfiabile

**2008** Dopo aver collaborato con lo studio di Tom Dixon apre a Londra il suo studio Philippe Malouin Design

**2009** Vince il Young Design Award bandito dalla Cologne International Furniture Fair e presenta durante il Salone del Mobile il Tent Sofa per l'italiana Campaggi

**2010** Dal 18 marzo al 31 aprile presenta a Parigi Gridlock e nuovi progetti alla galleria NextLevel - [www.nextlevelgalerie.com](http://www.nextlevelgalerie.com)



## Design 1



Philippe Malouin monta una versione speciale della Skinny Lamp costituita da struttura metallica regolabile e da quattro tubi fluorescenti. Anche questo progetto fa parte della Standard Collection (accanto). Uno scorcio della cucina-laboratorio. Tra stoviglie e utensili si scorge ancora la lampada Andy (in basso)

In realtà lo sforzo è stato un altro: realizzare un progetto che potesse rappresentare al massimo la leggerezza della griglia di alluminio, fino a creare oggetti quasi invisibili. La dimensione decorativa è quindi solo una semplice conseguenza. Dai pezzi tridimensionali e scultorei a quelli trasformabili come l'Hanger Chair. Una sedia pieghevole da appendere quando non serve... In questo caso lo schienale è costituito da una struttura a forma di gru. Se serve più spazio, basta ripiegarla e appenderla dove si vuole. Un'azione spontanea, suggerita dalla forma stessa



dell'oggetto. Senza bisogno di istruzioni per l'uso.

*Dalla funzione di ottimizzare lo spazio a quella di sfruttarlo in maniera totale. Con il movimento per esempio. Dondolandosi su una seduta come la Rocco Chair?*

In quel caso avevo deciso di disegnare una sedia 'sportiva'. Dal momento che l'atto di stare seduti è statico, ho pensato che dondolarsi su una chaise longue più dinamica potesse comportare maggiore partecipazione.

*Così, estremizzando l'idea di moto, hai costruito una ruota gigante...*

Sì, una seduta confortevole ma anche ardita. Un arredo da utilizzare in modo superattivo. Giochi spesso con il movimento. Nel caso del Grace Table hai addirittura girato un video che mostra le fasi di montaggio e gonfiaggio del tavolo. Il design diventa performance?

Penso che il modo in cui questo tavolo si schiude, mentre viene gonfiato, sia bello da vedere. Ma l'aspetto più importante è quello che, una volta montato, appaia come qualcosa di nuovo, diverso da qualsiasi altro pezzo di design. Cambiare il modo di vedere e usare le cose: questa secondo me è la vera performance!

[www.philippemalouin.com](http://www.philippemalouin.com)  
<http://atcasa.corriere.it/Casadaabitare/FilippoRomeo>

# 100



Inflatable Grace table and Hanger chairs by Philippe Malouin

## 95 • London calling

*Paris, Amsterdam, Eindhoven. Canadian Philippe Malouin has been around. But he chose London, where he lives and works at his latest projects. Furniture and furnishing accessories that stem from the idea that function is paramount*

Stoke Newington, North-East of London. In an ex-printworks, converted into studios and flats, we meet Philippe Malouin, born in 1982. Having grown up in Montreal, moved first to Paris, and then on to Amsterdam and Eindhoven, the young Canadian designer has chosen the British capital as his adoptive city. His studio-home is a space on two floors thronging with his latest projects: lamps that blend in with kitchen utensils in the cooking area; foldable chairs that can be hung like clothes; and an inflatable table, perfect for a quick house-move.

*In each of your works the functionality aspect seems to be the starting point. Is that so?*

I don't believe that design characterized by strong aesthetics is necessarily interesting. I like to think of design as a process comprising an idea; the study of the development phases; and attention to the materials used and to the definitive form. In short, I'd say that form is the least of my preoccupations.

*So where does an idea start from?*

The concept should stem from the need to solve a

particular problem. But in the world of design it is really difficult - from the Modernist Movement onward - to find a problem that hasn't already been solved. Therefore, an interesting starting point is to provide a response to new lifestyle requirements ...

*Such as?*

The fact that nowadays most people live in much smaller homes than fifty years ago. This entails the need for solutions: how to optimize space, recreating a sense of privacy despite living in just forty square metres. Starting from this requirement, I designed Tent Sofa, which can become a small refuge in which to find peace. A widespread desire.

*From 18 March your new collection Gridlock will be on show at Parisian gallery NextLevel. Lamps and furniture consisting of a three-dimensional metallic structure which repeats itself over and over again...*

My objective was to achieve something that transcended the decorative style used excessively in recent years. The paradox is that this type of structure, though apparently technical, can be considered 'decorative' when repeated ad infinitum.

*A sort of contemporary interpretation of the theme?*

Actually I was striving for something different: I wanted to create a project that could exalt the lightness of an aluminium grid -- to the point of generating items that seem almost invisible. The decorative aspect is merely a consequence.

*From three-dimensional and sculptural pieces to*